

PRATONI MAI COSÌ BELLI per i Mondiali di settembre

L'impianto ai massimi splendori per le gare di completo e attacchi, grazie agli investimenti di Fise e Regione Lazio

Un vero gioiello: di altri tempi, ma più bello di sempre. A meno di cinquanta giorni ormai dai Fei World Championships 2022 di concorso completo e attacchi (15-25 settembre), i Praton del Vivaro sono un costante 'work in progress' che rende sempre più scintillante la fantastica location lanciata in occasione dell'Olimpiade di Roma 1960, utilizzata anche per i Weg capitolini del 1998 e poi trascurata per una serie di problematiche gestionali fortunatamente risoltesi con gli accordi intervenuti prima tra il Comune di Rocca di Papa e la Federazione Italiana Sport Equestri e adesso anche con la Regione Lazio. Ultimo e importante atto è il protocollo d'intesa firmato proprio mercoledì scorso da Nicola Zingaretti (presidente della Regione Lazio), Marco Di Paola (presidente della Fise) e Veronica Cimino (sindaca di Rocca di Papa), per la riqualificazione dell'Impianto Sportivo Equestre. Praton 2022 (i Mondiali del completo saranno anche qualificanti per l'Olimpiade di Parigi 2024) metteranno quindi a disposizione di tutti una struttura più che mai invidiabile, anche sotto l'aspetto logistico. E tutta la zona ne trarrà vantaggio, destinata a un futuro importante grazie alla 'promozione' che a settembre riceverà da questo evento equestre, un'autentica



MARCO DI PAOLA, NICOLA ZINGARETTI E VERONICA CIMINO



I PRATONI DEL VIVARO

calamita per migliaia di appassionati attesi da tutto il mondo ma anche oggetto di attenzione da parte di chi lo seguirà a distanza. Dal punto di vista tecnico, sono stati ingenti gli interventi altamente specialistici effettuati dalla Fise principalmente per la funzionalità ottimale di campi gara, strutture e terreni, ma riguardanti anche le altre aree che si estendono nei 140 ettari della splendida vallata che fa parte del Parco dei Colli Albani. Le migliori tecniche hanno portato alla creazione di quattro nuovi campi in sabbia che si affiancano allo storico 'Posillipo' in erba, con impianti di irrigazione e drenaggio di ultima generazione. Le scuderie (122 i nuovi box) sono diventate una vera e propria 'cittadina dei cavalli', illuminata da ben 40 fari, nella quale avrà spazio anche una clinica veterinaria. E la rinnovata recinzione dei percorsi di cross country e dei prati (per un totale di 3,5 km lineari) è stata impreziosita da eleganti cancelli in legno e in metallo. Altrettanto ingenti sono stati gli investimenti operati dalla Regione Lazio, per un totale di 3,5 milioni di euro, la maggior parte dei quali destinati alla manutenzione invariata sul territorio. In particolare gli interventi infrastrutturali, in corso di completamento, stanno interessando il Comune di Rocca di Papa e le adiacenze di Rocca Priora e Velletri. Per ulteriori informazioni e notizie: <https://praton2022.it/it>

FATTORE 160 per i fratelli Moneta

Due discipline e un'unica grande passione per Pietro e Luca, azzurri di endurance e salto ostacoli

Il premio 'Master dell'Endurance Italiano' che Pietro Maria Moneta ha ricevuto domenica scorsa in Umbria in occasione del 'Raid di Città della Pieve', ha riportato alla ribalta, ammesso che ce ne fosse stato bisogno, una delle colonne dell'endurance italiano. Sessantanove anni compiuti giusto due giorni fa (il giovedì 28 luglio. Auguri!) il veterano azzurro è infatti ancora sulla breccia da protagonista. Ma Pietro Maria Moneta è soprattutto un vero uomo di cavalli. Un atleta mai sopra le righe, rispettato da tutti nell'ambiente internazionale, e per questo da quasi quattro decenni uno dei punti di riferimento della disciplina. Tra i pochissimi italiani nell'elenco dei 'Senior Elite Rider' della Fei che include i cavalieri che hanno portato a termine più di dieci gare da 160 chilometri in carriera, l'azzurro vanta un curriculum difficilmente eguagliabile. Da buon ingegnere ne tiene giustamente conto: più di 27 mila chilometri percorsi, 277 gare concluse e 93 podi dal 1983 e 43 Best Condition. Ad arricchire il suo eccezionale palmares (piazziato nella mitica Tevis Cup negli USA nel 1987; campione italiano nel 1996 e bronzo nel 2004; due Campionati del Mondo con l'oro a squadre nel 2005 a Dubai; sette Campionati



PIETRO MONETA

Europei) ci sono i tanti cavalli allevati ed allenati fin da puledri nella sua azienda agricola Nuova Santa Vittoria di Grazzano Badoglio in provincia di Asti - 'al limite della follia, mi sono

messo a fare l'allevatore' ha detto in un'intervista - e negli ultimi tempi, anche un gruppo di allievi ai quali trasmettere la sua immensa esperienza, tra i quali l'undicenne figlia Beatrice.

Quello dei Moneta è un vero e proprio clan composto da ben dodici fratelli, con Pietro Maria classe 1953 e Luca Maria classe 1967 e cavaliere internazionale di salto ostacoli, unici colpiti

dal 'virus' del cavallo in maniera totale ed irreversibile. Ad unirli non c'è però solo lo stretto legame familiare ma anche il rispetto e la passione totalizzante per il cavallo frutto di un percorso cercato e voluto. I due fratelli hanno infatti parallelamente sviluppato, grazie anche alla loro una sensibilità, umiltà e sete di conoscenza, un solido approccio etico allo sport ed etologico al cavallo che li caratterizza nell'ambiente dell'equitazione come due veri 'horseman'. In comune hanno anche però il cosiddetto 'fattore 160': «Con la differenza - come ha spiegato Pietro - che per Luca sono centimetri da saltare mentre per me i chilometri da percorrere... Non so quale delle due opzioni sia la migliore, ma so per certo che nessuno di noi due vorrebbe cambiare». Ad assegnare il premio 'Master dell'Endurance Italiano' a Pietro Maria Moneta è stato il suo ideatore, Emilio Fratini, organizzatore con la sua Wild Horse delle gare internazionali a Città delle Pieve che hanno visto la vittoria di due giovani figli d'arte: Daniele Serrioli nella 160 Chilometri con Shogun Endurance e Costanza Laliscia con Perseverancia Escondido nella 120 chilometri. Le nuove leve avanzano e si confermano, ma Pietro Maria Moneta non è intenzionato a mollare!

LA SQUADRA È TRATTA Ecco i cinque per Herning

Porro, citti Fise, per i Mondiali di salto ostacoli ha scelto Bucci, Camilli, Cirijsi, De Luca e Garafalo



LORENZO DELUCA E F ONE USA



PIERGIORGIO BUCCI E COCHELLO



EMANUELE CAMILLI E CHADELLANO PS

Per il salto ostacoli mancano ormai solo pochi giorni all'appuntamento mondiale di Herning, in Danimarca, dove siaggerà da mercoledì 10 a domenica 14 agosto. Nel frattempo però Marco Porro, selezionatore e capo equipe dell'Italia, s'è aggiudicato un paio di medaglie davvero speciali: mercoledì scorso è infatti diventato nonno ("Un'esperienza fantastica"), grazie alla figlia Elena neo mamma delle gemelle Noemi e Vanessa. Tornando al jumping azzurro, a inizio settimana ha preso forma il quintetto destinato ai Fei World Championships 2022, ai quali sono iscritti 123 cavalieri e amazzoni di 34 nazioni, 22 delle quali rappresentate da

squadra ufficiale. Dalla 'long list' originaria sono rimasti Piergiorgio Bucci (con Cochello), Emanuele Camilli (Chadellano Ps), Francesca Cirijsi (Cape Coral), Lorenzo De Luca (F One Usa) e Antonio Maria Garafalo (Conquestador), uno dei quali destinato al ruolo di riserva per la gara a squadre. Sono quindi rimasti fuori Antonio Alfonso (Charmie), Filippo Marco Bologni (Bernini GP; Quilazio), Emanuele Gaudiano (Chalou; Nikolaj de Music), Giulia Martinengo Marquet (Scuderia 1918 Calle Deluxe) e Riccardo Pisani (Chaclot). Porro ci illustra le scelte e anche qualche rimpianto. Partiamo con la 'filosofia' con cui è stata gestita fin qui l'annata dei nostri in prospettiva Mondiali. «Nuovi arrivi, sul fronte cavalli, non ci sono stati. Quindi ci siamo con-

centrati sui binomi collaudati ma anche sui cavalieri già seguiti con attenzione nelle ultime stagioni, tra i quali Camilli e Cirijsi. Il calendario è stato intenso, lungo, e così abbiamo preferito dare opportunità a molti, limitando la loro partecipazione a un paio di Coppe, per capirci, senza sottoporli a uno stress particolare, e contando di affidarci alla fine a quelli più in forma. È stato un lavoro duro, pesante, nel quale, dopo aver parlato all'inizio con cavalieri e tecnici, si è deciso appunto di distribuire le opportunità per arrivare ad agosto con un quintetto all'altezza dei Mondiali. Nelle varie Coppe, per capirci, non è stata mai schierata quella che poteva essere la prima squadra del momento. E in questo modo tutti hanno avuto le loro chance». E allora parliamo del quintetto per Herning. «Bucci con Cochello ha fatto il suo, va sempre bene. Camilli è una bella sorpresa: ha debuttato in Coppa a Gorla due anni fa e da allora è sempre venuto avanti. Ha attraversato anche un calo di forma ma s'è ripreso molto bene e Chadellano è stato bravo in Coppa a Knokke. La Cirijsi, che ha vinto gli Assoluti, è reduce da Falsterbo; anche lei ha dovuto gestire al meglio Cape Coral, per non affaticarla troppo. De Luca è andato avanti con una programmazione ben definita, mirata ai Mondiali: dopo Roma, con F One Usa ha saltato solo ad Aquilgrana e ne ha limitato gli impegni in vista di Herning. In questo week-end a Valkenswaard farà gare basse per mantenere la routine e trovarsi pronto in

NELLE ALTRE SPECIALITÀ

Questi gli azzurri selezionati per i Mondiali 2022 di salto ostacoli, volteggio e para-dressage a Herning (Danimarca), dal 6 al 14 agosto:

SALTO OSTACOLI
- Piergiorgio Bucci (Cochello), 46 anni
- Emanuele Camilli (Chadellano Ps), 39 anni
- Francesca Cirijsi (Cape Coral), 29 anni
- Lorenzo De Luca (F One Usa), 35 anni
- Antonio Maria Garafalo (Conquestador), 32 anni

VOLTEGGIO
Donne
- Rebecca Greggio (Orlando Tancredi), 22 anni

- Valeria Tomei (Ducati), 23 anni
Uomini
- Giovanni Bertolaso (Dante), 23 anni
- Lorenzo Lupacchini (Johnny), 26 anni
- Davide Zanella (Orlando Tancredi), 24 anni
Pas de deux
- Rebecca Greggio e Davide Zanella (Orlando Tancredi), 22 e 24 anni

PARADRESSAGE
- Sara Morganti (Royal Delight), 46 anni
- Francesca Salvadè (Oliver Vitz), 33 anni
- Carola Semperboni (Paul), 19 anni
- Federica Sileoni (Burberry), 23 anni



FRANCESCA CIRIJSI E CAPE CORAL



ANTONIO MARIA GARAFALO E CONQUESTADOR